

Il Montepaschi non si sente isolato No a Capitalia

Niente fusioni tra «eguali», ma la banca guarda a nuove opportunità di crescita

di Augusto Mattioli / Siena

«ISOLATI NOI? Un'idea davvero stravagante». Dall'alto dei 910 milioni di euro di utile consolidato del 2006 (il record di sempre) e forti del recente accordo con i francesi di Axa su Montepaschi vita, Giuseppe Mussari, e Antonio Vigni, rispettivamente presidente

in prima persona e con un ruolo preciso». Un modello di accordo, quello con i francesi, che secondo Antonio Vigni, sta avendo un'attenzione particolare sia in Europa sia negli Stati Uniti. «Una formula innovativa rispetto ai bisogni industriali futuri». Dunque Mps gode di ottima salute secondo i vertici, ma anche secondo la fondazione Montepaschi, azionista di maggioranza. Tanto da spingere il presidente Gabriello Mancini a definire il 2006 «un anno di svolta nell'avvio di una nuova fase di sviluppo e di crescita». Il bilancio record dello scorso anno (più 28,5% rispetto al 2005) permetterà un dividendo di 0,17 euro ad azione ordinaria e di 0,1767 euro ad azioni privilegiate e di risparmio. Sempre nel 2006 i clienti sono aumentati di

52 mila unità, raggiungendo i 4 milioni e mezzo. Per cui, se il passo è questo, è pensabile che la previsione di un utile di un miliardo e mezzo nel 2009, alla scadenza del piano industriale triennale, possa essere realistica. Nell'intervento di Mancini si leggono con chiarezza le strategie della fondazione. «Mps ha il dovere di guardare oltre e disegnare scenari futuri che dalla ristrutturazione portino all'edificazione di qualcosa di nuovo». In particolare Mancini spiega che «alla luce delle modificazioni intervenute sul mercato» deve essere ripensata e definita «attentamente» la strategia



Giuseppe Mussari Foto Ansa

del polo aggregante che può avere un senso «solo limitatamente a quei possibili casi in cui non si producano sostanziali diluizioni per l'azionista». La Fondazione ha puntualizzato è disponibile a condividere eventuale ipotesi di crescita autonome della banca con i mezzi finanziari che arriveranno dallo sviluppo del piano industriale. Ma per operazioni

più complesse «occorrerà valutare con estrema prudenza l'eventualità di una nostra progressiva diluizione». Una eventualità che a Siena non è mai piaciuta perché per Mancini diluendo la partecipazione e gli utili, aprirebbe la strada alla contendibilità dalla banca, trasferirebbe valore agli azionisti dei target acquisiti non risolverebbe il problema dimensionale in chiave strategica. Non di Mancini anche su operazioni di " fusione tra eguali", a livello nazionale. Parole che qualcuno legge come un no a Capitalia. «Operazioni che più parti vengono indicate come opportune, ma avrebbero la sola conseguenza di rendere contendibile la ipotetica nuova entità senza apprezzabili vantaggi in termini geografici, industriali o di sopravvivenza di lungo periodo ne tanto meno, visti gli elevati multipli che esprimono il mercato, in termini economici per gli azionisti del Monte».

OCCUPAZIONE

Questa sera a Torino veglia per la Bertone

La Fiom-Cgil annuncia che questa sera, a partire dalle 22, in piazza Castello a Torino si terrà «una veglia per la Bertone». Un modo per ricordare, a pochi giorni dalla manifestazione nazionale dei sindacati del 1° maggio, una situazione di crisi che coinvolge i 1.500 dipendenti della storica carrozzeria. Durante la serata, verranno accessi 1.500 lumini e verranno lette alcune testimonianze, traiettorie individuali di lavoratori coinvolti nella crisi «per far vedere dietro ai numeri le facce, per ricordare i risvolti umani dietro alle parole crisi e cassa integrazione».

RcsMedia «apre» sul contratto dei giornalisti

Perricone: si può chiudere tra breve. Progetto per l'edizione di Firenze del Corriere della Sera

di Marco Tedeschi / Milano

SFUMATURE Il Cdr del Corriere della sera non era stato tenero. Nel comunicato pubblicato ieri in vista dell'assemblea di bilancio, aveva accusato Rcs Mediagroup di soffrire di uno «sdoppiamento aziendale», in altri termini, di abdicare alla propria autonomia e di infilarsi in una posizione di «sudditanza nei confronti di altri gruppi editoriali». Cosa che, appunto, non accadrebbe a livello aziendale. Nel mirino del sindacato dei giornalisti, il comportamento tenuto nel corso della vertenza contrattuale, caratterizzato dalla condivisione della posizione oltranzista degli editori aderenti alla Fieg. La sortita del cdr, all'assemblea degli azionisti, qualche effetto lo ha avuto. Dopo aver snciolato i dati di bilancio (utile netto 2006 a 166 milioni e 223mila euro,

con un dividendo di tre centesimi per azione) ed aver annunciato un avvio di 2007 migliore delle stesse previsioni (raccolta pubblicitaria compresa), l'amministratore delegato del gruppo, Antonello Perricone, ha lanciato un segnale: «Siamo confidenti - ha detto - che entro breve si possa mettere la parola fine alla vertenza tra editori e giornalisti». Sottolineando che giungere a una conclusione «è interesse generale». Cioè di entrambe le parti. Un'apertura che è stata colta dai

Accordo nel settore radiofonico con Finelco che controlla Radio Montecarlo e 105 Network



Antonello Perricone Foto Ansa

componenti del cdr. «Cogliamo nelle dichiarazioni dell'amministratore delegato della Rcs, Antonello Perricone, sulla vertenza nazionale del contratto giornalistico, sfumature e precisazioni che ci appaiono interessanti. Crediamo che il riferimento ad un interesse comune di giornalisti ed editori e alla necessità di trovare un

accordo in tempi brevi siano elementi da valutare nelle sedi opportune» - hanno affermato. Intanto Rcs sta per varare il piano industriale 2008-2010. Una prima bozza dovrebbe essere presentata alla riunione del cda in programma a maggio, mentre quella definitiva dovrebbe essere approvata da un cda nel mese di lu-

glio. E nell'attesa non disdegna gli accordi e pensa di portare il Corriere della sera anche a Firenze, dopo Bologna e il Veneto. Ieri il consiglio di Rcs Mediagroup, tenutosi al termine dell'assemblea, ha approvato la conclusione di un accordo quadro tra Rcs e i soci di Gruppo Finelco, società a cui fanno capo le emittenti radiofoniche Radio 105 Network e Radio Monte Carlo. L'accordo, che è subordinato all'autorizzazione delle competenti autorità, prevede il conferimento in Gruppo Finelco della partecipazione detenuta da Rcs Mediagroup in Rcs Broadcast (98,99% del capitale), società titolare della concessione radiofonica nazionale dell'emittente Play Radio, a fronte del quale è previsto che Rcs riceva una partecipazione pari al 25% dello stesso. Contestualmente, Rcs acquisirà la quota di Gruppo Finelco attualmente detenuta da Mps Venture Sgr per 20,75 milioni di euro.

FP-CGIL

Niente premi ai dirigenti colpevoli

La Fp Cgil chiede un confronto urgente con il governo per migliorare il testo dell'intesa sugli statali. In una lettera inviata al ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, il sindacato ricorda di aver sottoscritto l'accordo «per senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori da oltre due anni in attesa dei compensi» ma chiede una rapida revisione di tali parti dell'intesa finalizzata alla totale esclusione da qualsivoglia forma di incentivazione del personale dirigenziale che abbia commesso, nell'espletamento delle proprie funzioni, reati dolosi o causato danni erariali». Nella lettera viene anche sollecitato «il rapido avvio del confronto per la definizione e il miglioramento dei criteri relativi all'erogazione dei predetti compensi incentivanti per l'anno in corso - si legge nel documento - come peraltro previsto dall'accordo stesso».

PENALI MUTUI

Fumata nera tra banche e consumatori

Alta tensione tra Abi e consumatori per la definizione delle penali sui mutui accesi prima del 2 febbraio scorso, prima cioè dell'entrata in vigore del decreto Bersani sulle liberalizzazioni che ha annullato le penali per tutti i nuovi prestiti immobiliari. Le associazioni dei consumatori e l'Abi si sono riunite ieri per un tentativo in extremis di trovare un accordo, ma le posizioni tra le parti resterebbero ancora molto lontane. La posizione dei consumatori è quella di non siglare la bozza già predisposta negli ultimi incontri e di chiedere all'Abi un tetto massimo di penale all'1,50% per tutti i mutui a tasso fisso, e uno sconto dello 0,25% sulle penali dei mutui a tasso variabile. Se un accordo non verrà raggiunto entro il 2 maggio, la questione passerà, come disposto dallo stesso decreto Bersani, a Bankitalia.

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon Online

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro
	7gg/estero	1.150 euro		Archivio Storico	6 mesi
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	12 mesi	150 euro	Quotidiano e Archivio Storico
	6gg/Italia	131 euro	6 mesi	120 euro	
	7gg/estero	581 euro	12 mesi	200 euro	

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su l'Unità

pubblikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801
CASALE MONF. via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Gioioli 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casareggi 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Nell'anniversario della morte di

ROBERTO FORESTI comunista

«Mi-en-leh indicava molte condizioni necessarie per il rivoluzionario. Ma non conosceva momenti in cui non vi fosse da lavorare per esso» (B. Brecht).

Lorena, Livia, Laura Giordana, Natale Niccolò, Alessandro

Giovanni Carapella, Marco Pacciotti e Lorenzo Sornaga si uniscono al dolore dei familiari e dei compagni della Fiat di Ponte Milvio nel ricordo di

AMOS BIGONZI

dirigente della sinistra, maestro di rigore morale e di impegno politico e sindacale.

Il 27 aprile è venuto a mancare il

Prof. UMBERTO CERRONI

Ne danno l'annuncio i figli Monica e Andrea. Il giorno 28 alle ore 13,00 si terrà una cerimonia al tempio Egitto del cimitero Verano.

Roma, 28 aprile 2007

Scifoni Giulio S.A.S.
Di Giancarlo Buonanno 06.44.40.500

Per Necrologie Adesioni Anniversari

RK

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

Sabato ore 9,00 - 12,00
solo per adesioni
06/69548238 - 011/6665258